



Mu
[Handwritten signature]

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 2856 del 26/10/2018

Progetto:	Ampliamento della piattaforma logistica intermodale per il trasporto e il deposito di autoveicoli in Chignolo Po (PV) <u>Prescrizioni: 01, 04, 05</u> Verifica di ottemperanza ID_VIP 4270
Proponente:	F.LLI ELIA SpA

[Handwritten notes and signatures on the right margin]

[Handwritten notes and signatures at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Direttoriale n. DVA_DEC_2018-353 del 03/09/2018, è stato escluso dalla valutazione di impatto ambientale il progetto “*Ampliamento della piattaforma logistica intermodale per il trasporto e il deposito di autoveicoli in Chignolo Po (PV)*”, presentato dalla Società “*F.LLI ELIA S.p.A.*” (di proponente), subordinatamente al rispetto di specifiche prescrizioni, tra le quali le nn. 1, 4, 5, la cui verifica di ottemperanza è in capo alla DVA di questo Ministero;

CONSIDERATO che le predette prescrizioni recitano:

Prescrizione 1. “*Il progetto esecutivo dovrà esclusivamente prevedere gli interventi previsti nello Stralcio 1 del progetto e pertanto non dovrà essere interessata dagli interventi la superficie boscata (delimitata dal PTC della provincia di Pavia) e non dovrà essere previsto l'intubamento del colatore Lunardine. La tombinatura del primo tratto (circa 6 metri) del colatore Lunardine dovrà avere l'autorizzazione preventiva da parte dei competenti organi. Il progetto esecutivo dovrà limitare il più possibile le superfici impermeabili (come specificato nei chiarimenti volontari prodotti dal proponente, 30% della superficie totale) ed utilizzare le migliori tecniche disponibili per limitare l'impermeabilizzazione e mantenere le funzioni del suolo.*”

Prescrizione 4. “*Il progetto esecutivo e di cantierizzazione dovrà contenere tutte le misure di mitigazione indicate nello studio ambientale preliminare e nella documentazione integrativa. In fase di cantiere dovranno essere previste specifiche misure di mitigazione al fine di escludere qualsiasi interferenza durante i lavori con l'area boscata e possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle acque.*”

Prescrizione 5. “*Dovrà essere presentato e realizzato un progetto di mitigazione/compensazione dell'area d'intervento già realizzato e in corso di realizzazione. Il progetto dovrà prevedere le migliori tecniche disponibili per ridurre l'impermeabilizzazione e mantenere/recuperare le funzioni del suolo. La realizzazione del progetto di mitigazione/compensazione dovrà essere effettuata entro due anni dall'avvio dell'esercizio del progetto di ampliamento.*”

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, a norma dell'art. 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 inerente il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge il 15 luglio 2011, L. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare l'art.12, comma 2, con il quale si dispone la proroga le funzioni dei Componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS in carica alla data dell'entrata in vigore del detto D.L. fino al momento della nomina della nuova Commissione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 recante "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114".

VISTA la nota prot. n. 21612/DVA del 27/09/2018, acquisita al prot. n. 3456/CTVA del 27/09/2018, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (di seguito DVA) ha invitato a la documentazione di ottemperanza alle sopra richiamate prescrizioni, inviata dal proponente con PEC del 18/09/2018, acquisita al prot. n. 20886/DVA del 18/09/2018, ed ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

RICHIAMATO il Parere di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale, con prescrizioni, rilasciato da questa CTVA n. 2811 del 03/08/2018, su cui è basato il succitato Decreto Direttoriale n. DVA_DEC_2018-353 del 03/09/2018;

PRESO ATTO che la documentazione prodotta dal proponente è stata pubblicata sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero;

CONSIDERATO E VALUTATO CHE IN MERITO ALLA PRESCRIZIONE N. 1

Il progetto prevede esclusivamente gli interventi previsti nello Stralcio 1 del progetto presentato in verifica di assoggettabilità a VIA e pertanto la superficie boscata (delimitata dal PTC della provincia di Pavia) non è interessata dagli interventi e non è previsto l'intubamento del colatore Lunardine. Per la tombinatura del primo tratto del colatore Lunardine con ponticello di passaggio è stata richiesta l'autorizzazione preventiva al Comune di Chignolo Po in data 12 settembre 2018 al n. 17032 di protocollo generale ed ottenuto il nulla osta in data 15 ottobre 2018 prot. 7751 del Comune di Chignolo Po. I lavori avranno inizio dopo l'ottenimento di detta autorizzazione. Il progetto limita il più possibile le superfici impermeabili, come ricavabile dalla tavola A05, al 26,8% della superficie totale e utilizza le migliori tecniche disponibili per limitare l'impermeabilizzazione e mantenere le funzioni del suolo. In particolare le corsie di manovra saranno asfaltate con binder a struttura semichiusa e senza tappetino, in modo da a limitare l'impermeabilità del suolo a un coefficiente di afflusso pari a 0,7-0,8, inferiore all'asfalto finito.

CONSIDERATO E VALUTATO CHE IN MERITO ALLA PRESCRIZIONE N. 4

Il progetto contiene tutte le misure di mitigazione indicate nello studio ambientale preliminare e nella documentazione integrativa presentata. In fase di cantiere saranno previste specifiche misure

di mitigazione al fine di escludere qualsiasi interferenza durante i lavori con l'area boscata e possibili contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle acque. Per l'accesso al cantiere sarà richiesto alla Provincia di Pavia, e successivamente realizzato prima dell'inizio delle lavorazioni proprie della piattaforma, un accesso temporaneo esclusivo sulla strada provinciale SP 193, che permetterà l'ingresso ai mezzi di cantiere dal lato Ovest sui terreni agricoli di proprietà. I mezzi entreranno in cantiere dai terreni agricoli di proprietà, escludendo ogni possibile passaggio sull'area boscata e sul colatore Lunardine. Sarà interdetta ai mezzi di cantiere la pista ciclabile in fregio al confine Sud del lotto, strada bianca realizzata direttamente sull'argine del Deviatore Acque Alte, escludendo ogni possibilità di caduta materiale o automezzi nei corsi d'acqua. In particolare dopo lo scoticamento, come prima lavorazione saranno realizzati la recinzione verso l'area boscata (lato Est) e il piccolo passaggio sul colatore Lunardine. In questo modo si esclude ogni possibile interferenza del cantiere con l'area boscata e con il colatore Lunardine su confine Est e con il corso d'acqua superficiale Deviatore Acque Alte su confine Sud. I lavori di ampliamento riguardano esclusivamente ordinarie opere stradali, senza l'utilizzo di inquinanti di qualsiasi natura che possano essere sversati a carico delle matrici idriche ambientali. L'area non è attraversata da alcun servizio o sottoservizio, pertanto non sono possibili rotture a tubature contenenti inquinanti.

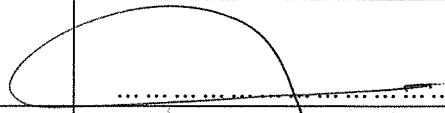
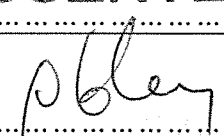
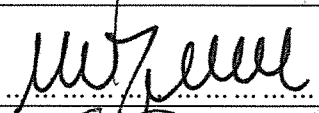
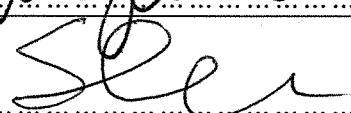
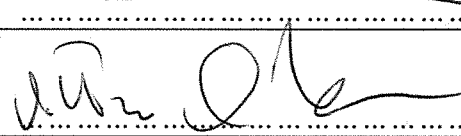
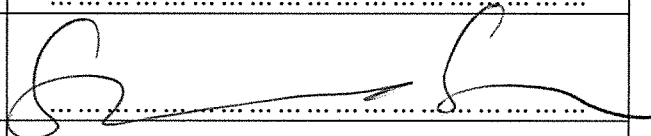

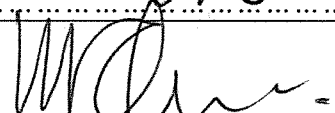
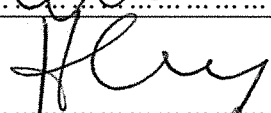

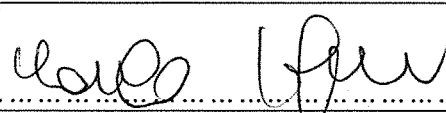
CONSIDERATO E VALUTATO CHE IN MERITO ALLA PRESCRIZIONE N. 5

La riduzione della impermeabilizzazione del suolo ha lo scopo di collettare minori portate di picco e minor volume annuo di acque meteoriche di dilavamento ai ricettori, permettendo l'infiltrazione nel suolo. Il piazzale esistente, totalmente asfaltato, recapita tutte le acque meteoriche di dilavamento nel corpo idrico superficiale Deviatore Acque alte su confine Sud. Si propone un progetto di mitigazione in grado di convertire il recapito delle acque bianche non soggette a trattamento a un bacino di infiltrazione, esattamente come se l'area fosse ancora a uso campi agricoli precedenti l'urbanizzazione e totalmente permeabili. La superficie del piazzale esistente è pari a 150.000 mq, di cui 100.000 mq non soggetti a trattamento delle acque. Tutti i 100.000 mq non soggetti a trattamento saranno collettati al bacino di infiltrazione realizzato con DIA 3475 del 6 giugno 2017 e ancora in corso. Con DIA protocollo 3475 del 6 giugno 2017 attualmente in corso è stato progettato un bacino di infiltrazione in modo che tutte le acque meteoriche di dilavamento dell'ampliamento in progetto fossero totalmente recapitate nei primi strati del sottosuolo a ottenere invarianza idrologica. Il bacino è stato dimensionato per poter collettare anche le acque dei 100.000 mq di superficie non soggetta a trattamento del piazzale esistente realizzato nel 2002/2004 dopo Conferenza dei servizi. E' pertanto necessario realizzare tubazioni che colleteranno le acque dal piazzale esistente al bacino di infiltrazione e chiudere gli scarichi afferenti al Deviatore acque Alte. In data 29/03/2018, è stato inoltrato il progetto contenente queste opere all'ente Provincia di Pavia UOC acque, con pec al SUAP di Chignolo Po. Con atto 31/2018 del 10 maggio 2018 la Provincia di Pavia ha adottato l'Autorizzazione Unica Ambientale e in data 14/05/2018 protocollo 3783il responsabile del SUAP di Chignolo Po rilasciava l'AUA alla F.Ili Elia SpA.

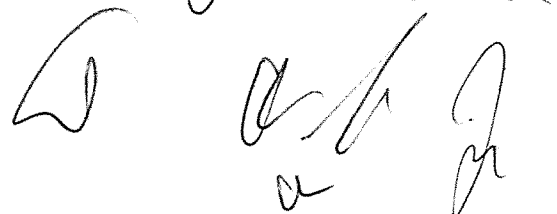
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

RITIENE

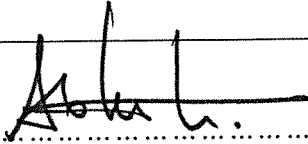
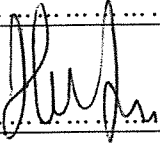

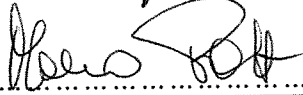
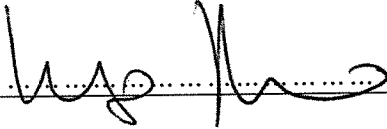

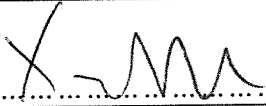

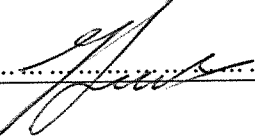
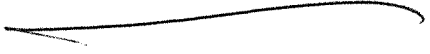
ottemperate le prescrizioni 1-4-5 di cui al Decreto Direttoriale n. DVA_DEC_2018-353del 03/09/2018, relativo alla esclusione dalla valutazione di impatto ambientale del progetto "*Ampliamento della piattaforma logistica intermodale per il trasporto e il deposito di autoveicoli in Chignolo Po (PV)*".

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	ASSENTE
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	ASSENTE
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	Borgia (contrario)
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	Cobello (contrario)
Prof. Carlo Collivignarelli	





Dott. Siro Corezzi <i>CONTRARIO</i>
Dott. Federico Crescenzi <i>[Signature]</i>
Prof.ssa Barbara Santa De Donno <i>[Signature]</i>
Cons. Marco De Giorgi ASSENTE
Ing. Chiara Di Mambro <i>[Signature]</i>
Ing. Francesco Di Mino ASSENTE
Avv. Luca Di Raimondo <i>[Signature]</i>
Ing. Graziano Falappa <i>[Signature]</i>
Arch. Antonio Gatto <i>[Signature]</i>
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini <i>[Signature]</i>
Prof. Antonio Grimaldi <i>[Signature]</i>
Ing. Despoina Karniadaki <i>[Signature]</i> (Catalicio)
Dott. Andrea Lazzari ASSENTE
Arch. Sergio Lembo <i>[Signature]</i>
Arch. Salvatore Lo Nardo <i>[Signature]</i>
Arch. Bortolo Mainardi <i>[Signature]</i>
Avv. Michele Mauceri <i>[Signature]</i>

Ing. Arturo Luca Montanelli	
Ing. Francesco Montemagno	ASSENTE
Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	ASSENTE
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	